

COMUNICATO STAMPA

Superbonus e Decreto “salva spese”: Stop al Superbonus 110% e bonus “barriere architettoniche” al 75%

**Confartigianato calcola che in Piemonte il 15% di cantieri
Superbonus sia a rischio di contenzioso.**

**Associazioni
Federate**

ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00
e-mail
infoartigiani@confartigianatoal.it

ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02
e-mail
info@confartigianatoasti.com

BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel 015/855.17.11
Fax 015/855.17.2
e-mail
biella@biella.confartigianato.it

CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53
e-mail
confartcn@confartcn.com

**PIEMONTE ORIENTALE
(NO-VCO-VC)**
Via S. F. d'Assisi, 5/d
Tel 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37
e-mail
info@artigiani.it

TORINO
Largo Turati, 49
Tel 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00
e-mail
info@confartigianatorino.it

**Enzo Tanino (Presidente Confartigianato Piemonte edilizia):
“Il Decreto legge rappresenta una risposta inadeguata rispetto ad
una situazione complessa. La prospettiva molto concreta è quella
di assistere a un elevato contenzioso tra committenti e
appaltatori. Inoltre, contiene un inatteso passo indietro per la
sostenibilità sociale”**

**Con il Decreto Legge n. 212, entrato in vigore il 30 dicembre scorso, il
Governo ha voluto porre la parola fine sul Superbonus 110%, ed ha
tranciato, in maniera netta ed inattesa, le opportunità offerte dal bonus
“barriere architettoniche” al 75%.**

**“Le nostre richieste di estendere l’utilizzo del Superbonus al 110% per i prossimi
3 mesi, necessari a completare i lavori nei condomini, non sono state accolte. La
soluzione proposta dal Governo con il decreto “salva spese” non è sufficiente ad
evitare le problematiche che investiranno le nostre imprese coinvolte nei lavori”.**
**La dichiarazione è di Enzo Tanino, Presidente di Confartigianato Piemonte
Edilizia.**

“Il Decreto legge – continua **Tanino - rappresenta una risposta inadeguata
rispetto ad una situazione complessa che nel tempo ha accumulato problemi
derivanti da una normativa priva di certezza e stabilità. Il persistente blocco delle
cessioni, l'assenza di soluzioni per i crediti incagliati e la mancanza di una
proroga per i condomini hanno gettato famiglie e imprese in un circolo vizioso,
con la prospettiva molto concreta di assistere a un elevato contenzioso tra
committenti e appaltatori di cui oggi è ancora difficile prevedere gli effetti.”**

Sulla base degli ultimi dati Enea, il rischio di contenziosi riguarda 6 miliardi di euro di investimenti per la riqualificazione dei condomini, ammessi a detrazione ma senza più opzione di cessione del credito e con beneficio dal 110% al 70%.

Confartigianato calcola che a livello piemontese il 15% di cantieri Superbonus sia a rischio di contenzioso.

“I condomini che hanno avviato i lavori contando sul bonus al 90% oppure ancora al 110% - prosegue **Tanino** - con il decalage dell'agevolazione nel 2024, potrebbero trovarsi nella condizione di doversi auto-finanziare l'intervento. **Per le imprese c'è il rischio di forti problemi finanziari per rientrare delle somme anticipate per l'avanzamento del cantiere se non è stato possibile presentare la certificazione di stato avanzamento lavori entro il 31 dicembre 2023 per centrare l'incentivazione completa, perché non è scontato che tutti i proprietari di casa abbiano risorse sufficienti per fronteggiare il 30% di quota di loro competenza, mentre il rischio per le imprese, è un'impennata degli stati d'insolvenza e di fallimento.**”

Il testo del decreto, prevede poi un contributo a favore dei condòmini a basso reddito, si parla di un reddito “di riferimento” non superiore a 15.000 euro, per aiutarli a sostenere parte delle spese del 2024, poichè dal primo gennaio il superbonus è sceso al 70%. Ma solo su quei cantieri dove, al 31 dicembre 2023, si era già raggiunto almeno il 60% dei SAL previsti.

“Anche questa misura risolve pochissimo” – continua **Tanino** – “perché non vengono stanziati nuove risorse, quelle previste vengono ripescate dal precedente fondo creato già l'anno scorso dal decreto “aiuti quater” proprio in favore delle famiglie indigenti alle prese con i lavori del Superbonus.”

“Tuttavia, se dai proclami degli ultimi tempi si poteva intuire uno “stop” governativo rispetto ad ogni ipotesi di proroga del Superbonus, - incalza **Tanino** - **ciò che lascia basiti è la stretta sul bonus “barriere architettoniche”,** ossia, quella detrazione fiscale del 75% sui lavori volti ad eliminare le barriere architettoniche dagli edifici. Infatti il decreto “salva spese” limita la possibilità di sfruttare questa detrazione concedendola solo per scale, rampe, ascensori, servoscala e piattaforme elevatrici. Inoltre, per quei pochi lavori per i quali si potrà ancora sfruttare la detrazione, è stato introdotto l'obbligo di una nuova certificazione che assicuri il rispetto dei requisiti previsti proprio da questa norma.”

“Ciò che rattrista” – conclude **Tanino** – “è come **questo provvedimento rappresenti una marcia indietro rispetto agli obiettivi di sostenibilità sociale che ormai sono imprescindibili.** Ci auguriamo che nel testo definitivo del decreto

legge vengano sciolti alcuni nodi che rischiano di creare ulteriori complicazioni applicative in una disciplina già tanto complessa.”

Michela Frittola, ufficio stampa Confartigianato Piemonte tel. 331/9332430 --

Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino - Tel. 011/8127500 – 011/8127416 Fax 011/8125775
www.confartigianato.piemonte.it e-mail: info@confartigianato.piemonte.it

